



Il cane che non sapeva Abbaiare!



C'era una volta un cane che non sapeva abbaiare.

- Fa' come me, - gli disse una volta un galletto. E lanciò due o tre sonori *chicchirichì* e il cane provò a fare lo stesso, ma gli uscì di bocca solo un «goggo checchè». Il cagnetto riprovò tutti i giorni. Una mattina, mentre stava nel bosco, gli riuscì di fare un *chicchirichì* così vero, così bello e forte che la volpe lo sentì e pensò tra sé: «Finalmente il gallo è venuto a trovarmi».

Così si mise a correre, ma non dimenticò di portarsi forchetta, coltello e tovagliolo perché per una volpe non c'è colazione più appetitosa di un bel galletto. Ma al posto del gallo, vide il cane!

- Ah, - disse la volpe - mi hai fatto credere che ci fosse un gallo sperduto nel bosco e ti sei nascosto per acchiapparmi. Meno male che ti ho visto in tempo.

- No, io mi esercito solo per imparare ad abbaiare- disse il cane con le lacrime agli occhi.

C'era, lì vicino, un cúculo. - Perché sei tanto triste? – chiese al cane.

- Perché non riesco ad abbaiare.

- Ti insegno io. Cerca di fare come me: *cucù... cucù... cucù...*

Il cane in una settimana ci riuscì abbastanza bene e pensò:

«Finalmente comincio ad abbaiare sul serio».

Passò un cacciatore, sentì uscire da un cespuglio *cucù...* e lasciò partire due colpi.

I pallini, per fortuna, non colpirono il cane che iniziò a correre. Si fermò in un prato nel quale pascolava tranquillamente una mucca.

- Dove corri? Gli chiese. - Non so - rispose il cane.

- Allora fermati. Qui c'è dell'ottima erba.

- Eh, non è l'erba che mi può guarire...- lo non so abbaiare.

E con ciò? Niente ti impedisce di imparare il mio linguaggio.

- Che idea!- esclamò il cane. Imparerò i versi di tutti gli animali e mi farò scritturare in un circo! Avrò un successone, diventerò ricco e sposerò la figlia del re. Del re dei cani, s'intende.

- Bravo, l'hai pensata bella. E allora, al lavoro. Ascolta bene: *muuh... muuh... muuh...*

- Muuh... - fece il cane.

Era un cane che non sapeva abbaiare, però aveva dimostrato molta disposizione per le lingue.



DOPO AVER LETTO IL TESTO, RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE:

1. QUAL E' IL PROBLEMA DEL CANE?

- Non sa correre
 Non sa abbaiare

- Non sa imparare le lingue
 Non sa difendersi dal cacciatore.

2. CHI IMITA ALL'INIZIO IL CANE PER ESERCITARSI?

- La volpe
 La mucca

- Il galletto
 Il cacciatore.

3. CHE COSA PENSA LA VOLPE QUANDO SENTE IL VERSO DEL CANE?

- Lo scambia per un gallo e vuole mangiarselo.

- Pensa di pranzare con lui

- Che non e' capace di fare bene il verso del gallo.

- Pensa che sia sciocco.

4. PER QUALE UCCELLO IL CACCIATORE SCAMBIA IL CANE?

- Un fagiano.
 Una beccaccia.

- Un colombo.
 Un cuculo.

5. COSA FA ALLORA IL CACCIATORE?

- Spara al cane e lo ferisce.
 Spara ma il fucile e' rotto.

- Spara in aria per spaventare il cane.
 Spara al cane ma non lo colpisce.

6. IN CHE MODO IL CANE TENTA DI SFUGGIRE AL CACCIATORE?

- Abbaia.
 Si nasconde.

- Lo morde.
 Scappa.

7. DOVE SI FERMA?

- In una fattoria
 In un cortile

- Vicino al mare
 In un prato.

8. COSA GLI SUGGERISCE LA MUCCA?

- Di imparare a muggire.
 Di provare ad abbaiare.

- Di imparare il linguaggio di tutti gli animali
 Di non provare piu' ad abbaiare.

9. PERCHE' IL CANE VUOLE IMPARARE IL VERSO DI TUTTI GLI ANIMALI?

- Per diventare bravissimo.
 Per recitare in un teatro.

- Per girare il mondo.
 Per lavorare in un circo.

10. CHE COSA DIMOSTRA IL CANE RIUSCENDO AD IMITARE GLI ALTRI ANIMALI?

- Di imparare a muggire.
 Di provare ad abbaiare.

- Di imparare il linguaggio di tutti gli animali
 Di non provare piu' ad abbaiare.



